Imprese Agricole: On line il Rapporto CREA RICA 2026

Crescono ricavi medi del 6,7%, valore aggiunto del 7,7% e reddito netto del 9,8%

Dati reali per leggere le performance, mentre, dalla RICA alla nuova RISA, l'analisi si estende alla sostenibilità ambientale e sociale

Migliorano i risultati economici delle aziende agricole professionali italiane, anche se restano differenze tra territori e comparti. È la fotografia del **Rapporto RICA 2026, realizzato dal CREA con il Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB)** sui dati aziendali 2024, confrontati con la media 2021-2023. **Ricavi medi, valore aggiunto e reddito netto crescono rispettivamente del 6,7%, 7,7% e 9,8%.**

Ma il valore del Rapporto è soprattutto nella base su cui poggia: **dati reali raccolti direttamente nelle aziende**. **La RICA è l'unica fonte armonizzata a livello europeo sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali dell'agricoltura. Il campione italiano RICA conta 11.106 aziende** ed è costruito per rappresentare regioni, dimensioni economiche e orientamenti produttivi diversi: i loro conti - rilevati dopo la chiusura dell'esercizio contabile e successivamente verificati e ponderati con appositi indicatori - restituiscono, quindi, **una fotografia statisticamente rappresentativa dell'agricoltura professionale italiana**, non semplici stime.

Ne emerge un Paese agricolo ancora differenziato: il Nord si distingue per dimensione e intensità produttiva, il Centro per qualità e multifunzionalità; nel Mezzogiorno convivono aziende performanti e fragilità strutturali. Colture permanenti e ortofloricoltura presentano margini elevati; bovini da latte e granivori ricavi consistenti ma costi variabili rilevanti, mentre cereali e seminativi sono più esposti alle oscillazioni dei prezzi. Cresce il ruolo delle attività connesse, dalla trasformazione al turismo e alla vendita diretta.

Il 2024 chiude anche il ciclo della RICA. **Dall'esercizio 2025 parte la RISA, Rete di Informazione sulla Sostenibilità Agricola**, che ne raccoglie l'eredità e amplia lo sguardo. Il nuovo campione italiano comprende **9.418 aziende e mantiene la rappresentatività territoriale, economica e produttiva.** Ai dati economici si aggiungono informazioni su ambiente e società: risorse ed energia, fitofarmaci, biodiversità, benessere animale, innovazione, digitalizzazione, lavoro e ricambio generazionale. L'obiettivo è capire non soltanto quanto producono e guadagnano le aziende, ma come quella performance si accompagna alla sostenibilità.

Attraverso il Centro Politiche e Bioeconomia, il CREA coordina campionamento e rilevazione, controlla e valida i dati e li trasmette alla Commissione europea. Un patrimonio conoscitivo che, con la nuova RISA, diventa ancora più completo per leggere le trasformazioni dell'agricoltura e orientare ricerca e politiche agricole.

In allegato l'infografica riassuntiva

Link alla pubblicazione: RICA - Le aziende agricole in Italia - Rapporto RICA 2026

A cura di Giulio Viggiani 3384089972

Contatto stampa
GIULIO VIGGIANI - 3384089972
Giornalista
giulio.viggiani@crea.gov.it
CRISTINA GIANNETTI
Dirigente Ufficio Stampa e Comunicazione
Direttrice responsabile CREAFuturo
345 0451707

CREA
Via della Navicella 2/4, 00184 Roma
stampa@crea.gov.it
www.crea.gov.it

CREA_Ricerca
CREA – Ricerca
CREA Ricerca
crearicerca
www.youtube.com/@CREARicercadavedere
CREA
www.crea.gov.it/crea-tv
www.creafuturo.crea.gov.it